Roma CORRIERE DELLA SERA
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000
Edizione del:07/03/19
Estratto da pag.:1-3
Foglio:1/2

Il provvedimento del governo Le zone dove ci sono state più prenotazioni: Prenestino, Tiburtino, Borgata Finocchio e Ostia

Reddito di cittadinanza, avvio soft

Uffici postali e Caf senza file. Molti gli appuntamenti però per la consegna dei documenti

In Uffici e Caf non c'è affatto ressa per sbrigare le pratiche per richiedere il Reddito di cittadinanza: romani e stranieri evidentemente hanno iniziato a preparare i documenti fin da gennaio. Le sedi più affollate dei Caf sono Tuscolano, Prenestino, Ostia, Tiburtino, Boccea e Borgata Finocchio. Comunque non si sono registrati disagi, ma un flusso più consistente di utenti che, secondo gli addetti ai lavori, durerà al massimo una decina di giorni.

alle pagine 2 e 3 **V. Costantini**

Premier Giuseppe Conte

Reddito di cittadinanza Dal Tuscolano a Boccea niente assalto ai Caf e agli Uffici postali

Tante però le prenotazioni per presentare i documenti

«Sono disoccupato da due anni, più che un assegno io vorrei un impiego». Nessun temuto assalto, ma pioggia di richieste per il Reddito di cittadinanza (Rdc) nella Capitale. Come Fabio, quarantunenne di Ostia, in molti si sono presentati nei Caf o negli Uffici postali per presentare domanda di accesso alla nuova formula di sussidio firmato dal governo Lega-M5S.

Una giornata intensa, ma senza ressa perché gran parte del lavoro è iniziato fin da gennaio. «Da due mesi a oggi c'è stato un aumento delle compilazioni del modello Isee, necessario per il RdC, oltre il 40% di richieste in più rispetto all'anno scorso», spiega l'impiegato alla sede Cisl di Testaccio. Nei circa 100 centri di assistenza fiscale gestiti in dalle sigle sindacali (oltre ai patronati privati), la media di metà giornata ieri viaggiava già sulla cinquantina di richieste, telefoniche soprattutto, per prenotare il colloquio: il bilancio finale, per lo staff dei confederati, si aggira sulle 400 schede elaborate solo a Roma. Chi si è presentato di persona aveva invece molti interrogativi sull'accesso al reddito. «Lo vorrei chiedere per mia figlia, è un esubero di Alitalia, ha la casa di proprietà, ma è senza lavoro. Basterà?», si domanda Marta da Acilia. «Ho chiesto l'Isee, ma me lo danno tra una settimana, non è che rimango fuori?» teme Umberto, cassaintegrato del Prenestino: i dubbi serpeggiano soprattutto tra i più anziani in coda.

Nella maggior parte dei casi dai Caf sono partiti sms sui cellulari o mail di avviso già nei giorni scorsi: c'è stato quindi un primo screening degli aventi diritto, perché gli uffici hanno già identificato un 20% sul totale della platea romana che ha i requisiti per ottenere il sostegno economico. «Ventimila gli Isee che abbiamo lavorato da inizio anno: abbiamo 1.200 appuntamenti in tutto il Lazio», snocciola Alessandro Biagiotti direttore dei centri della Cgil. Oltre cinquantamila, secondo

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

le proiezioni, i residenti che solo nella Capitale potrebbero mettersi in fila, per poi attendere tra un mese il verdetto dell'Inps sulle domande.

Storie di umano disagio rimbalzano tra le persone in attesa: non molti i giovani, soprattutto over trentenni o quarantenni che non trovano lavoro o che lo hanno perso. «Dubito che sarà diverso dal Rei (il Reddito di inclusione), sono nelle liste dei centri per l'impiego da sei anni e non mi hanno mai trovato un lavoro», rivela, come altri, Gabriele, un banco a piazza Vittorio poi chiuso. Scene di ordinaria affluenza anche negli Uffici postali, dove persino sui numeratori automatici smista-code è stata inserita la voce dedicata al Reddito di cittadinanza. Già posizionati da giorni poi i cartelli di avviso alla clientela, invitata a presentarsi per la richiesta in ordine alfabetico: «Ma chi arriva per ultimo non sarà affatto penalizzato», la precisazione di Poste. «L'errore più comune è la mancanza dell'Isee e molti non sapevano di dover anche presentare i documenti sul conto corrente», riassume un'impiegata dall'Ufficio di via Marmorata.

Da Centocelle all'Aurelio, dal litorale al Trionfale, dai quartieri più popolari a quelli centrali, non si sono registrati particolari disagi, ma un flusso più consistente di utenti che durerà al massimo una decina di giorni. Le sedi più affollate, secondo i report, sono Tuscolano, Prenestino, Ostia, Tiburtino, Boccea, Borgata Finocchio e Torrenova. Anche tanti gli stranieri in coda, sottolineano i sindacati, molti quelli che vivono da anni a Roma e che, spesso, lavorano in nero: tra loro un medico di Bucarest che in Italia non trova collocazione, persino ragazzi Nord-africani assistiti dalla Croce Rossa di via Ramazzini. «Abbiamo fatto corsi di formazione per gli operatori - precisa Alberto Civica (Uil Lazio) - visto che tra l'altro i moduli per le domande sono arrivati ai Caf solo pochi giorni fa e il programma per l'inserimento dati solo con 24 ore di anticipo». Eppure la macchina ha funzionato, seppur col motore spinto al massimo. «Tutto pieno – spiega l'addetto del Caf Cgil di Ostiense, mostrando la schermata degli appuntamenti, colma di prenotazioni –. In una mattinata abbiamo smaltito oltre 20 richieste e la settimana è già esaurita. Per questo abbiamo incrementato il personale».

Valeria Costantini

100

Caf sono gestiti dalle organizzazioni sindacali a Roma

20

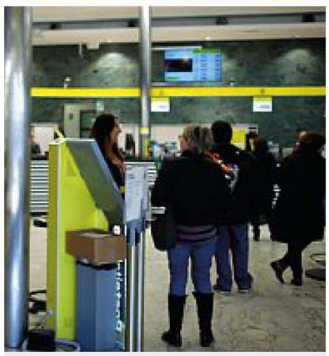
mila gli Isee che sono stati lavorati da inizio anno dai Caf in città

Fabio da Ostia
«Sono disoccupato da due anni: più che un assegno, adesso io vorrei un impiego»

La vicenda

● Il reddito più alto, in media, nel 2016 non è più, come in passato, quello percepito dai cittadini tra i 45 e i 59 anni che fanno registrare un valore di 31.039,68 euro (considerando, i soli residenti con reddito)

● Il reddito più alto viene dichiarato dai cittadini di età 60-75 anni i quali, a fronte di una crescita rispetto al 2015 pari all'1,2%, percepiscono in media 31.243,56 euro



Giornate intense Nel Caf della Uil in via Cavour (al centro) tanti appuntamenti, ma situazione sotto controllo. Niente file anche nell'Ufficio postale in via Marmorata qui sopra (fotoservizio Fabiano/LaPresse)

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Peso:1-10%,2-47%,3-9%
Telpress Servizi di Media Monitoring